Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
Scheda di monitoraggio annuale 2026
CLM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo

Numeri in entrata

I dati del 2025-26 sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente, si tratta sostanzialmente di un numero stabile di iscritti; il numero degli iscritti complessivi si mantiene al di sopra delle cento unità. Il numero di laureati entro la normale durata del corso (iC00g) sono in leggero calo, dopo il recupero dello scorso anno.

Gruppo A – Indicatori della didattica

Per quanto riguarda il conseguimento di 40 cfu entro il primo anno di corso (iC01) la situazione appare in miglioramento per la LM-84, il cui dato è solo leggermente inferiore rispetto ai livelli degli altri atenei (sia della zona Nord-Est, sia nazionali), mentre appare in peggioramento la LM1, per quanto non grave, che si trova ora al di sotto della media nazionale e di quella degli atenei della zona Nord-Est.

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del corso (iC02), i dati appaiono in calo per la LM-1 e la LM84, rispetto allo scorso anno, risultando al di sotto della media degli atenei di riferimento. Si tratta tuttavia di dati molto oscillanti negli anni a causa dei piccoli numeri che poco si prestano ad una restituzione in termini percentuali.

Per quanto riguarda la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) la percentuale appare in crescita la LM-1 (confermandosi al di sopra della media nazionale), mentre stabile per la LM-84. I dati presentano comunque una media al di sopra degli atenei della zona Nord-Est e della media nazionale. Il corso, in entrambi gli indirizzi, conferma dunque la sua attrattività.

Si conferma il rapporto ottimale fra studenti regolari e docenti strutturati (iC05).

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07, iC07bis e iC07ter) appare in aumento per la LM84 e sostanzialmente stabile per la LM1; resta l'avvertenza, ricordata per gli anni precedenti, che il campione non è significativo ai fini di una valutazione fondata.

Si conferma pienamente, come ormai da diversi anni, il punto di forza del CdS nell'indicatore iC08. I docenti di ruolo afferiscono tutti ai settori scientifico-disciplinari dei vari insegnamenti inseriti nel piano di studio e confermano anche la loro posizione nei valori dell'indicatore della qualità della ricerca, lievemente superiori rispetto a quelli dei docenti degli altri atenei (iC09).

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Si segnala un aumento di numero di crediti conseguiti all'estero raggiunto dagli/dalle studenti della LM1, con l'indicatore più che raddoppiato (iC10; iC10bis), superando la media dell'area geografica e nazionale e raggiungendola per l'indicatore iC11. Per la LM84 non sono presenti studenti che hanno conseguito crediti all'estero.

Vale la pena di ricordare che la bassa presenza di crediti conseguiti all'estero e di studenti provenienti da un percorso di formazione svolto all'estero si spiega in primo luogo – come già sottolineato in precedenti documenti – con l'incidenza esercitata da una delle caratteristiche peculiari del CdS, vale a dire l'età media elevata degli iscritti e un'alta percentuale di studenti lavoratori.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Premesso che l'analisi dei dati è in buona misura inficiata dall'estrema esiguità degli stessi, sono comunque possibili alcune considerazioni. Si segnalano per entrambe le classi un miglioramento dell'indicatore iC13 (percentuale di cfu conseguiti al I anno su cfu da conseguire), che superano quelli degli atenei di riferimento. Viceversa in calo appare la quota di studenti che proseguono al II anno di studio avendo conseguito almeno 40 cfu (iC16).

In leggera diminuzione per la LM-1 (per la LM-84 si può parlare di sostanziale stabilità) la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17); per entrambe le classi la media è al di sotto di quella degli atenei di riferimento.

Per quanto riguarda l'indicatore iC18 ovvero la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, si segnala una situazione molto positiva per entrambe le classi di laurea, sopra la media nazionale.

L'indicatore iC19 (più precisamente l'iC19bis), relativo alla copertura delle ore di didattica da parte di docenti a tempo indeterminato e di RDT-B, già buono lo scorso anno, è migliorato. Il dato supera quello nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere (indicatori da iC21 a iC24)

L'indicatore iC22, ovvero la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso risulta in miglioramento per entrambe le classi di laurea. Entrambi gli indirizzi si collocano tuttavia a livelli alquanto inferiori rispetto ad altre LM dell'area Nord-Est e nazionale.

Di scarsa utilità, soprattutto per l'assoluta esiguità dei dati, è l'analisi dei dati dell'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni). Per quanto può valere, il dato degli abbandoni appare in leggero aumento rispetto al calo dello scorso anno.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità (indicatori da iC25 a iC26)

Si conferma il dato estremamente positivo dell'indicatore iC25, che esprime soddisfazione per il CdS da parte dei laureandi, un dato che si colloca sopra la media dei corsi di altri atenei per la LM1 e poco sotto la media nazionale per LM84.

Per quanto riguarda l'occupabilità (iC26; iC2Bis) i dati appaiono superiori alla media nazionale per quanto riguarda la LM-84, leggermente in calo per LM1 rispetto allo scorso anno.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente (indicatori da iC27 a iC28)

Il rapporto fra studenti iscritti e docenti (iC27) – già molto buono, è migliorato, compreso il rapporto fra studenti iscritti al primo anno e docenti che insegnano al primo anno (iC28) rimanendo ben al di sotto della media degli atenei della zona Nord-Est e del dato nazionale; le variazioni dipendono con ogni probabilità da alcune modeste variazioni nel corpo studentesco.

La situazione rimane dunque ampiamente positiva, come del resto confermato dal livello di soddisfazione degli studenti (cfr l'indicatore iC25).

Breve commento

Il CdS, si è stabilizzato dal punto di vista del numero dei nuovi immatricolati, collocandosi, con qualche oscillazione, intorno alle 35-40 unità all'anno, dato che consente un rapporto ottimale fra corpo docente e studentesco.

Per quanto riguarda i punti deboli: se non può più essere considerato un aspetto critico il dato relativo all'occupabilità, rimane un basso indice di internazionalizzazione per quanto riguarda la LM84; viceversa si segnala che la LM1 ha avuto un buon incremento, grazie all'ottima collaborazione con l'ufficio per l'internazionalizzazione del dipartimento e al lavoro di promozione e riconoscimento dello svolgimento di tesi sul campo all'estero.

Si confermano le considerazioni già svolte nei precedenti documenti, il fatto cioè che il CdS attira una quota elevata di studenti senior, già dunque inseriti nel mondo del lavoro, spesso gravati di obblighi familiari e dunque con difficoltà a cogliere le occasioni offerte dal Dipartimento e dal CdS nell'ambito della mobilità internazionale.

Il CdS mantiene comunque il proprio impegno nel lavorare ulteriormente su aspetti come la regolarità delle carriere e la riduzione degli abbandoni, pur tenendo presente il contesto sopra menzionato, che comunque esprime la tenuta del corso negli anni e il suo apprezzamento da parte degli e delle studenti.